

SAVONA

ELENA ROMANATO

L'Asl sospende altri 12 sanitari non vaccinati

P. 33



Sospesi altri 12 sanitari no vax In tutto sono 75 all'Asl di Savona

Continua la stretta sui sanitari no vax che l'Asl sta facendo venire allo scoperto. Nei giorni scorsi la direzione dell'Azienda sanitaria ha deliberato altre dodici sospensioni di personale non vaccinato contro il Covid. Un sanitario, invece, è stato riammesso in servizio dopo che ha deciso di sottoporsi a vaccinazione e aggiungendosi a molti altri che, da quando sono scattate le sospensioni, sono tornati sui propri passi e riammessi al lavoro.

Nel Savonese sono così 75 i casi di medici e operatori sanitari non vaccinati e sospesi dal servizio senza stipendio. Con-

trolli di Asl continuano e non è escluso che nei prossimi giorni possano arrivare altre sospensioni e che alcuni operatori sanitari ci ripensino e decidano di vaccinarsi. La sospensione, comunicata anche all'ordine di appartenenza oltre che alla persona interessata, ha efficacia dal giorno successivo a quello della notifica da parte dell'Asl2 e dura «fino all'assolvimento dell'obbligo vaccinale o, in mancanza, fino al completamento del piano vaccinale nazionale, e comunque, non oltre il 31 dicembre 2021». I nuovi provvedimenti adottati dall'Asl non fanno al-

tro che applicare quanto stabilito dal governo e non sono stati estesi a quei dipendenti dell'azienda sanitaria che, per motivi di salute, non possono sottoporsi alla vaccinazione. Per questi dipendenti l'Asl ha disposto lo spostamento in settori o uffici dove non hanno contatto con i pazienti, ma per motivi di privacy non è consentito sapere il loro numero. Inizialmente erano 2.000 le lettere di richiamo inviate dall'Asl ai sanitari no vax, ma successivamente in molti hanno deciso di immunizzarsi e altri hanno presentato il certificato medico che li esenta dalla vacci-



Gli uffici Asl di via Collodi

nazione per problemi di salute. Intanto il Tar della Liguria ha fissato al prossimo 6 ottobre l'udienza di merito per il ricorso dei 400 sanitari «no-vax», compresi alcuni del Savonese, presentato tramite l'avvocato Daniele Granara, contro l'obbligo vaccinale per la categoria. Sono tre i principi alla base dei ricorsi: l'incer-

tezza dei «rischi derivanti dall'assunzione del siero» e le «sperimentazioni con tempi troppo brevi per considerarle affidabili», la «percentuale di fallimenti nel produrre immunità dovuti alle nuove varianti» e, infine, «l'illegittimità dell'imposizione ai lavoratori della sanità». E. R. —